

Deliberazione della Giunta Regionale 16 settembre 2025, n. 2-1564

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 tra la Regione Piemonte, la Prefettura di Cuneo, la Provincia di Cuneo, i Comuni di Alba, Bra, Mondovì e altri Comuni dell'Albese, il Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, le Associazioni datoriali di categoria e le Organizzazioni sindacali per la promozione di lavoro regolare, abitare dignitoso e trasporti..



Seduta N° 105

Adunanza 16 SETTEMBRE 2025

Il giorno 16 del mese di settembre duemilaventicinque alle ore 16:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Elena CHIORINO - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 2-1564/2025/XII

OGGETTO:

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 tra la Regione Piemonte, la Prefettura di Cuneo, la Provincia di Cuneo, i Comuni di Alba, Bra, Mondovì e altri Comuni dell'Albese, il Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, le Associazioni datoriali di categoria e le Organizzazioni sindacali per la promozione di lavoro regolare, abitare dignitoso e trasporti per i lavoratori agricoli stagionali.

A relazione di: Bussalino

Premesso che:

da anni la Regione Piemonte è impegnata con azioni e interventi che mirano a contrastare lo sfruttamento lavorativo promuovendo lavoro regolare da perseguire anche mediante la collaborazione di tutti i livelli istituzionali, con interventi di breve, medio e lungo periodo che affrontino in modo efficace le problematiche della sicurezza, della salute, della legalità, del trasporto, dell'insediamento sociale e abitativo dei lavoratori;

Richiamate le seguenti deliberazioni che hanno approvato, sulla base dell'esperienza maturata, i seguenti interventi aventi come focus il suddetto tema:

- progetto "BuonaTerra" contro lo sfruttamento lavorativo in agricoltura, di cui alla D.G.R. n. 36-8562 del 15/03/2019, finanziato dal Fondo europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) 2014/2020 e conclusosi nel dicembre 2022;
- progetto "L'Anello Forte 6 - rete antitratta del Piemonte e della Valle d'Aosta", di cui alla D.G.R. n. 5-1356 del 14/07/2025, finanziato nell'ambito del Bando n. 7/2025 del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri attualmente in corso;

- progetto multiregionale “Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime”, approvato con D.G.R. n. 28-4302 del 10/12/2021, finanziato nell’ambito dei fondi FSE/PON inclusione 2014/2020 e FSE+/PN Inclusione 2021/2027, attualmente in corso.

Considerato che, sulla base delle valutazioni istruttorie del settore regionale competente, è stato evidenziato quanto segue:

i territori di Alba, Langhe e Roero hanno una specifica vocazione nella produzione di vini di alta qualità;

il periodo della vendemmia è caratterizzato da picchi di lavoro che necessita di molta manodopera anche non qualificata, spesso straniera, ultimamente proveniente soprattutto dall’Africa Sub-sahariana, dal Pakistan e dal Bangladesh;

le difficoltà nel reperimento di tale manodopera hanno favorito il ricorso all’appalto che spesso ha contribuito a creare problemi dal punto di vista dell’ordine pubblico e sotto il profilo igienico-sanitario per abitazioni non idonee e sovraffollate.

Dato atto che per l’anno 2024, in linea con quanto fatto a partire già dal 2020 nel saluzzese, la Regione ha stipulato un apposito Protocollo d’intesa, promosso dalla Prefettura di Cuneo, con la Provincia di Cuneo, i Comuni di Alba, Bra, Mondovì e altri Comuni dell’Albese, il Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, le Associazioni datoriali di categoria e le Organizzazioni sindacali al fine di prevenire e contrastare situazioni di sfruttamento lavorativo;

Considerato che:

il suddetto protocollo ha dato buoni risultati in termini di coordinamento multi-agenzia tra gli attori coinvolti rendendo più agevole la gestione della situazione;

- al fine di dare continuità alle azioni intraprese tra gli attori coinvolti in relazione ai lavoratori stagionali sul territorio dell’albese è pertanto riproponibile anche per l’anno 2025 il protocollo analogo al precedente.

Dato atto che, nell’ambito del suddetto Protocollo, all’art. 2, si prevede che la Regione, attraverso specifiche misure e fondi destinati al territorio di riferimento, inserite nell’ambito del progetto regionale “Common ground – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime” di cui alla D.G.R. n. 38-6631 del 22/12/2022 finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, garantisca la realizzazione delle seguenti attività, fino a un massimo di spesa di euro 25.000,00:

- contatto con le persone straniere che cercano lavoro nel territorio albese;
- informazione orientativa e incontro tra domanda e offerta di lavoro al fine di agevolare le assunzioni regolari dei lavoratori;
- supporto socio educativo per le persone inserite in alloggi individuati in collaborazione con il Consorzio;
- individuazione di soluzioni per il trasporto anche in collaborazione con le aziende aderenti al Consorzio;
- assistenza e integrazione sociale (accompagnamento socio-sanitario e psicosociale per vulnerabilità psicologiche/psichiatriche), accompagnamento socio-legale, orientamento e accompagnamento socio-lavorativo;
- co-organizzazione di incontri di informazione rivolti alle imprese del territorio;
- attivazione, in accordo con i Comuni coinvolti, di accoglienze temporanee e sostegno finanziario finalizzato alla parziale copertura degli oneri di gestione delle stesse in caso di disponibilità di risorse.

Dato atto che tali risorse sono state accertate e impegnate, con D.D. n.184/A2203A del 04/08/2023, sui seguenti capitoli di entrata per fondi europei e statali: 28462 e 26677 e sui vincolati capitoli di spesa, 148130 e 148132, a valere su Missione 12 “Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia”, Programma 1210 “Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia” del bilancio di previsione finanziaria 2025 - 2027. Nello specifico le azioni di cui al precedente elenco vengono realizzate con le risorse finanziarie assegnate dalla convenzione siglata in data 31/10/2023 al

quadrante sud-ovest (Provincia di Cuneo) in favore dell'ente capofila partner di progetto della Regione Piemonte - Coop. Soc. Momo, avente sede legale a Cuneo – c.f. 02892580040 - individuata con determinazione dirigenziale n. 723/A1420B del 02/05/2022 in esito a procedura di co-progettazione attivata con determinazione dirigenziale n. 544 del 30/03/2022;

Rilevato che il suddetto Protocollo prevede la durata di un anno, decorrente dalla data di sottoscrizione e che qualsiasi modifica e/o integrazione dovrà essere convenuta di comune accordo e per iscritto tra le parti.

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- approvare, per l'anno 2025, lo schema di Protocollo da sottoscrivere tra Regione Piemonte, Prefettura di Cuneo, Provincia di Cuneo, i Comuni di Alba, Bra, Mondovì e altri Comuni dell'Albese, il Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Vanghe e Dogliani, Associazioni datoriali di categoria del lavoro agricolo e Organizzazioni sindacali per la promozione di lavoro regolare, abitare dignitoso e trasporti per i lavoratori agricoli stagionali posto in allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
- autorizzare la sottoscrizione del suddetto protocollo da parte dell'Assessore regionale pro tempore competente in materia, finalizzato alla collaborazione tra Regione Piemonte Prefettura di Cuneo, Provincia di Cuneo, i Comuni di Alba, Bra, Mondovì e altri Comuni dell'Albese, il Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Vanghe e Dogliani, Associazioni datoriali di categoria del lavoro agricolo e Organizzazioni sindacali;
- demandare al Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, progettazione e innovazione sociale l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale né ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli interventi previsti dall'allegato protocollo fino ad un massimo di spesa di euro 25.000,00 risultano inseriti nelle attività realizzate dai soggetti partner di Regione Piemonte nei diversi interventi già finanziati con altri fondi (FSE+/PN inclusione 2021/2027).

Vista la legge n. 199/2016 “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”;

visto il D.Lgs. N .286/1998 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, modificato ed integrato;

visto il D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024”.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1) di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, predisposto dalla Prefettura di Cuneo, da sottoscrivere tra Regione Piemonte, Prefettura di Cuneo, Provincia di Cuneo, i Comuni di Alba, Bra, Mondovì, altri Comuni dell'Albese, il Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, le Associazioni datoriali di categoria e le Organizzazioni sindacali per la promozione di lavoro regolare, abitare dignitoso e trasporti per i lavoratori agricoli stagionali, posto in allegato alla

presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

2) di autorizzare alla sottoscrizione con firma digitale del suddetto Protocollo l'Assessore regionale pro-tempore competente in materia di Immigrazione;

3) che le risorse del presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 25.000,00 sono state accertate e impegnate, con D.D. n.184/A2203A del 04/08/2023, sui seguenti capitoli di entrata per fondi europei e statali: 28462 e 26677 e sui vincolati capitoli di spesa, 148130 e 148132, a valere su Missione 12 "Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia", Programma 1210 "Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia" del bilancio di previsione finanziaria 2025 – 2027;

4) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa indicato;

5) di demandare al Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, progettazione e innovazione sociale l'adozione degli eventuali atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1564-2025-All_1-bozza_protocollo_Alba_2025.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE DI SITUAZIONI DI SFRUTTAMENTO
LAVORATIVO NEL TERRITORIO DI ALBA, LANGHE E ROERO E PER LA PROMOZIONE DI
LAVORO REGOLARE, ABITARE DIGNITOSO E TRASPORTI PER I LAVORATORI AGRICOLI
STAGIONALI

Prefettura di Cuneo
Regione Piemonte
Provincia di Cuneo
Unioni di Comuni
Comuni
Camera di Commercio Cuneo
Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani (di seguito Consorzio)
Associazioni datoriali di categoria
Organizzazioni sindacali

RICHIAMATI

i principi e le previsioni contenute nei principali strumenti legislativi e regolamentari in materia, tra i quali:

- la Convenzione OIL n. 29 sul lavoro forzato e obbligatorio del 1930;
- la Dichiarazione Universale dei diritti umani del 1948, con particolare riferimento all'art. 4;
- il Protocollo addizionale della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare di donne e bambini del 2000;
- la Convenzione sulla lotta contro la tratta di esseri umani del Consiglio d'Europa del 16.05.2005;
- il Protocollo OIL n. 29 del 2014 addizionale alla Convenzione OIL del 1930;
- la Convenzione Europea dei diritti dell'uomo del 1950, con particolare riferimento all'art. 4;
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 2000, con particolare riferimento all'art. 5;
- la Direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI del 5.04.2011;
- la Direttiva 2009/52/UE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, del 18.06.2009;
- il Codice Penale Italiano del 1930 e successive modifiche, con particolare riferimento agli artt. 600, 601 e 603 bis;
- il Decreto Legislativo 24 del 4.03.14, in attuazione della direttiva 2011/36/UE;
- il Decreto Legislativo 286 del 1998 e successive modifiche, con particolare riferimento agli artt. 18 e 22 comma 12bis e comma 12quater;
- il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022-2025;
- il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 - 2022;
- le Linee-Guida nazionali su identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura del 2021;



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

- DECRETO-LEGGE 11 ottobre 2024, n. 145 Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 187.

Premesso che:

- Il territorio albese è caratterizzato da un paesaggio collinare e montuoso, con una presenza significativa di attività agricole con una specifica vocazione nella produzione di vini di elevata qualità;
- Il periodo della vendemmia è caratterizzato da picchi di lavoro che richiamano molta manodopera poco qualificata e negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo aumento di manodopera straniera prima proveniente dai paesi dell'Est Europa e poi progressivamente da paesi dell'Africa subsahariana e da Bangladesh e Pakistan;
- La copertura dei picchi di lavoro avviene sempre più spesso attraverso l'affidamento, da parte delle imprese agricole, di appalti a cooperative o imprese che eseguono i lavori nelle vigne impiegando esclusivamente persone straniere, spesso vittime di tratta, obbligate a ripagare debiti consistenti contratti per raggiungere l'Europa;
- Negli ultimi anni la difficoltà da parte delle imprese agricole di reperire manodopera sul territorio ha progressivamente ampliato il ricorso all'appalto e parallelamente si sono cominciate ad osservare sul territorio alcune criticità: irregolarità contrattuali, sfruttamento del lavoro, lavoratori privi di alloggio in accampamenti di fortuna, sistemazioni abitative fornite dall'impresa appaltatrice dove mancano i requisiti minimi per un alloggio dignitoso o dove vengono stipate molte persone anche in condizioni igienico sanitarie molto precarie.

Considerato che:

- Alcuni Comuni del territorio hanno rappresentato alla Prefettura di Cuneo problematiche di ordine e sicurezza pubblica e igienico/sanitarie legate alla presenza di abitazioni sovraffollate nei periodi della vendemmia e hanno dichiarato la disponibilità a collaborare per l'individuazione di soluzioni al problema;
- Per l'anno 2024 è stato promosso dalla Prefettura di Cuneo un Protocollo siglato da Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Unioni di Comuni, Comuni, Camera di Commercio, Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani (di seguito Consorzio), Associazioni datoriali di categoria e Organizzazioni sindacali che ha favorito un dialogo più costante tra le parti in un'ottica multi-livello e multi-agenzia al fine di contrastare lo sfruttamento lavorativo nell'albese nonché la messa a disposizione sul territorio del progetto "Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime", di cui Regione Piemonte è capofila, mediante la realizzazione di azioni di emersione di forme di sfruttamento lavorativo, protezione e assistenza delle vittime, accompagnamento verso un lavoro regolare, attivazione di soluzioni abitative e di trasporto per i lavoratori;
- Il suddetto progetto è stato prorogato fino al 30 settembre 2025;
- Le azioni previste dal presente Protocollo saranno altresì coperte da risorse economiche resesi disponibili messe a disposizione dagli Enti firmatari.
- Il Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani ha espresso l'esigenza di affrontare la questione a livello territoriale affinché si possa arrivare ad una soluzione duratura che coinvolga tutte le risorse economiche e di sistema disponibili sul territorio.



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 — Finalità

Per affrontare il fenomeno in modo strutturale, le parti concordano sulla necessità di costituire un sistema strutturato di attori e interventi per creare condizioni di contrasto allo sfruttamento lavorativo delle persone migranti, al fine di:

- Far emergere situazioni di grave sfruttamento lavorativo;
- Offrire alle persone che ne sono vittime o potenziali vittime soluzioni abitative, lavorative, di formazione e di trasporto alternative;
- Sensibilizzare le imprese sul fenomeno di possibile sfruttamento lavorativo derivante da intermediazioni illecite di manodopera svolte da soggetti terzi;
- Sensibilizzare i lavoratori rispetto al diritto del lavoro e ai rischi di essere vittime di sfruttamento lavorativo;
- Elaborare e sperimentare soluzioni di territorio, alternative, per modificare la modalità di reclutamento della manodopera stagionale.

ARTICOLO 2 — impegni delle parti e aree di intervento

Prefettura di Cuneo — Ufficio Territoriale di Governo

Nel suo ruolo di coordinamento delle Amministrazioni statali nonché di Autorità provinciale di pubblica sicurezza, e stante le funzioni attribuite al fine di contenere l'insorgenza di problematiche di natura sociale, assicura il proprio supporto e attività di impulso per tutte le iniziative di propria competenza.

Il Prefetto, inoltre, sentito il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, coordina gli interventi finalizzati all'attivazione delle misure di contenimento avvalendosi delle Forze di polizia e del personale dei corpi di Polizia municipale munito della qualifica di agenti di pubblica sicurezza.

Regione Piemonte, in rappresentanza del partenariato locale del progetto Common Ground composto da: Agenzia Piemonte Lavoro, Cooperativa Momo, Cooperativa Alice, Cgil Cuneo, garantisce, attraverso specifiche misure e fondi destinati al territorio di riferimento inserite nell'ambito del progetto regionale "Common ground — Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime", finanziato con fondi PN/FSE 2021-2027, la realizzazione di attività di:

- contatto con le persone straniere che cercano lavoro nel territorio albese;
- informazione orientativa e incontro tra domanda e offerta di lavoro al fine di agevolare le assunzioni regolari dei lavoratori;
- supporto socio educativo per le persone inserite in alloggi individuati in collaborazione con il Consorzio;
- individuazione di soluzioni per il trasporto anche in collaborazione con le aziende aderenti al Consorzio;
- assistenza e integrazione sociale (accompagnamento socio-sanitario e psicosociale per vulnerabilità psicologiche/psichiatriche), accompagnamento socio-legale, orientamento e accompagnamento socio-lavorativo;
- co-organizzazione di incontri di informazione rivolti alle imprese del territorio;



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

- attivazione, in accordo con i Comuni coinvolti, di accoglienze temporanee e sostegno finanziario finalizzato alla parziale copertura degli oneri di gestione delle stesse in caso di disponibilità di risorse;

L'impegno della Regione è garantito fino al 30/09/2025, data di conclusione del progetto "Common Ground".

Provincia di Cuneo

Nell'ambito delle proprie competenze di area vasta, si attiva per assicurare il collegamento fra i Comuni interessati ed il supporto alle iniziative di accoglienza promosse nell'ambito del presente protocollo.

Comuni

I Comuni sottoscrittori si impegnano a:

- supportare il Consorzio e gli enti del terzo settore per l'individuazione di soluzioni abitative per i lavoratori agricoli;
- individuare eventuali luoghi e modalità di attivazione di soluzioni abitative temporanee in collaborazione con la Regione Piemonte;
- collaborare con gli enti del terzo settore nell'ambito del progetto Common Ground per l'individuazione di situazioni critiche sul territorio.

Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani

Il Consorzio si impegna a:

- raccogliere e condividere con i firmatari del presente protocollo i fabbisogni indicativi di manodopera delle aziende aderenti in modo che si possa anticipare il lavoro di incrocio domanda offerta di lavoro;
- sensibilizzare le aziende aderenti a procedere ad assunzioni dirette di manodopera, laddove possibile, anche attivando una maggiore collaborazione con il progetto Common Ground e con Agenzia Piemonte Lavoro;
- individuare soluzioni abitative, anche in azienda, per ospitare i lavoratori agricoli disponibili a lavorare sul territorio o che hanno già un contratto di lavoro ma non riescono a trovare alloggio in autonomia;
- agevolare l'attuazione delle soluzioni abitative, lavorative e di trasporto individuate da WECO impresa sociale nell'ambito dello studio di fattibilità realizzato.

Camera di commercio

Si impegna a mettere a disposizione dei competenti attori coinvolti le informazioni di cui dispone attraverso la tenuta del Registro delle imprese, per fornire un contributo di trasparenza nel contrasto dei fenomeni di sfruttamento lavorativo e di illegalità.

Associazioni datoriali di categoria

Sensibilizzano i propri associati sul tema dello sfruttamento lavorativo e sull'approntamento di soluzioni di dimora temporanea di tipo diffuso presso i luoghi di lavoro nel rispetto della più ampia tutela del lavoratore.

Organizzazioni sindacali

Informano i lavoratori sui contratti e sul funzionamento del mercato del lavoro e promuovono i loro diritti anche mettendo a disposizione appositi mediatori interculturali.



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

ARTICOLO 3 — Risorse

Le spese necessarie per la realizzazione delle azioni indicate nel presente Protocollo saranno coperte con i seguenti fondi:

- progetto “Common Ground — Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime” finanziato a valere sul programma europeo PN/FSE 2021-2027 di cui è capofila la Regione Piemonte in misura compatibile e coerente con le finalità progettuali;

- risorse messe a disposizione dagli enti firmatari del presente Protocollo;

- eventuali ulteriori fondi reperiti con ricorso a sovvenzioni di altro genere da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Protocollo;

- nessun onere finanziario sarà posto a carico del Ministero dell’Interno.

ARTICOLO 4 — Durata e modifiche

Il presente protocollo d'intesa ha durata annuale a partire dalla data di sottoscrizione.

Qualsiasi modifica e/o integrazione dovrà essere convenuta di comune accordo e per iscritto tra le parti.

ARTICOLO 5 — Adesioni

Il presente protocollo è aperto alla sottoscrizione di tutti i Comuni interessati.

Letto, confermato e sottoscritto a Cuneo, li _____ 2025

Per la Prefettura di Cuneo

Per la Regione Piemonte

Per la Provincia di Cuneo

Per il Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani

Per il Comune di Alba

Per il Comune di Bra

Per il Comune di Mondovì

Per il Comune di Barbaresco

Per il Comune di Barolo



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

Per il Comune di Bastia Mondovì

Per il Comune di Bergolo

Per il Comune di Canale d'Alba

Per il Comune di Cissone

Per il Comune di Castiglione Tinella

Per il Comune di Cossano Belbo

Per il Comune di Farigliano

Per il Comune di Govone

Per il Comune di Igliaio

Per il Comune di La Morra

Per il Comune di Lequio Berria

Per il Comune di Mango

Per il Comune di Marsaglia

Per il Comune di Niella Belbo

Per il Comune di Piozzo

Per il Comune di Pocapaglia

Per il Comune di Priocca

Per il Comune di Rocchetta Belbo

Per il Comune di San Benedetto Belbo

Per il Comune di Santo Stefano Belbo

Per il Comune di Santo Stefano Roero

Per il Comune di Serravalle Langhe

Per il Comune di Treiso

Per l'Unione Montana Alta Langhe (*)



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

Per l'Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo (**)

Per la Camera di Commercio di Cuneo

Per le associazioni datoriali:

CIA

COLDIRETTI

CONFAGRICOLTURA

CONFCOOPERATIVE PIEMONTE SUD

LEGA COOP CUNEO

CONFINDUSTRIA CUNEO

Per le organizzazioni sindacali:

CGIL e FLAI CGIL CUNEO

CISL e FAI CISL CUNEO

UIL e UILA CUNEO

* Unione Montana Alta Langa: Comuni di Albaretto Torre, Arguello, Belvedere Langhe, Benevello, Bergolo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camerana, Castelletto Uzzone, Castino, Cerretto Langhe, Cissone, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Feisoglio, Gorzegno, Gottasecca, Igliano, Lequio Berria, Levice, Mombarcaro, Monesiglio, Murazzano, Niella Belbo, Paroldo, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Prunetto, Rocchetta Belbo, San Benedetto Belbo, Santo Stefano Belbo, Serravalle Langhe, Somano, Torre Bormida, Trezzo Tinella.

** Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo: Comuni di Barolo, Castiglione Falletto, Grinzane Cavour, Monchiero, Monforte d'Alba, Novello, Roddino, Sinio.